



1° ISTITUTO SUPERIORE DI PACHINO
“MICHELANGELO BARTOLO”

LICEO SCIENTIFICO P. N. I.
SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO

I.T.I.S. con indirizzo:

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI N. PR.

MECCANICA N. PR.

SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Via. le Aldo Moro 96018 Pachino (SR) – Tel. 0931020131

Fax 0931020132

Email: srtf04000g@istruzione.it

www.primopachino.it

codice fiscale 83002910897

Esami di Stato

Anno scolastico 2009-2010

Classe V B

Indirizzo: P. N. I.

**Documento del Consiglio di classe
(13 Maggio 2010)**

INDICE

Il Consiglio di classe	pag. 2
Elenco degli allievi e credito scolastico	pag. 3
Attività extra-didattiche	pag. 4
Finalità dell'indirizzo P. N. I.	pag. 6
Composizione della classe	pag. 7
Andamento didattico-disciplinare	pag. 8
Obiettivi generali	pag. 9
Indicazioni metodologiche	pag. 10
Mezzi e strumenti	pag. 11
Verifiche e valutazioni	pag. 12
Criteri di assegnazione per il credito scolastico	pag. 14
Allegati	pag. 16

<u>INSEGNANTE</u>	<u>DISCIPLINA</u>	<u>FIRMA</u>
ANGELA TRAVERSA	ITALIANO II-III-IV-V	
ANGELA TRAVERSA	LATINO III-IV-V	
GIUSEPPE BONGIOVANNI	INFORMATICA V	
GAETANA MUNAFO'	FILOSOFIA IV-V	
GIUSEPPA ROCCARO	INGLESE V	
ANTONINA BARONE	GEOGRAFIA ASTRONOMICA IV-V	
CHIARA MORANA	STORIA III-V	
GAETANO MALLIA	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE I-II-III-IV-V	
CORRADO CANNARELLA	EDUCAZIONE FISICA I-II-III-IV-V	
GIUSEPPE VASSALLI	RELIGIONE I-II-III-IV-V	
MARIA COSTA	MATEMATICA-FISICA III-IV-V	

ELENCO DEGLI ALLIEVI E CREDITO
SCOLASTICO

	COGNOME	NOME	3[^]	4[^]
1	Ardilio	Carlo	4	4
2	Borgh	Erica	4	5
3	Calabrese	Gessica	6	7
4	Cammissuli	Melita	5	6
5	Campo	Ilaria	4	5
6	Di Bartolomeo	Giuseppe	5	6
7	Dinatale	Valentina	8	8
8	Diniz	Tatiane	5	5
9	Giuliano	Gabriele	8	8
10	Lupo	Rita	6	6
11	Puccia	Claudia	7	8

ATTIVITA' EXTRA-DIDATTICHE

1. Incontro testimonianza delle popolazioni dell'Abruzzo, colpite dal terremoto (28/09/2009)
2. Proiezione film "Baaria" (08/10/2009)
3. Visita scolastica presso Antenna Radio Astronomia VLBI di Noto (20/10/2009)
4. Conferenza sulla legalità (22/10/2009)
5. Partecipazione gare di Fisica all'Università di Catania (Dinatale, Giuliano)
6. Olimpiadi di Matematica (Ardilio, Cammisuli, Dinatale, Giuliano) (15/12/2009)
7. Orientamento in uscita (18/11/2009, 26/11/2009, 01/12/2009, 18/12/2009)
8. Visita d'istruzione Agrigento (dal 04/12/2009 a 05/12/2009)
9. Olimpiadi di Fisica
10. Incontro sul tema dell'imprenditoria giovanile e sul concorso sponsorizzato dalla Provincia Regionale di Siracusa, tenuto dal dott. Amore del "Gal ELORO di SR (08/01/2010)
11. Conferenza sulla "giornata della memoria" (27/01/2010)
12. Educazione alla salute: visita alla Comunità incontro di Modica (solo i maschi) (06/02/2010)
13. Incontro dibattito sulla figura e il pensiero educativo di don G. Bosco (03/02/2010)
14. Educazione alla salute: "Prevenzione Oncologica" (06/02/2010)
15. Partecipazione al "Progetto lauree scientifiche" (Ardilio, Puccia, Cammisuli, Campo) (08/02/2010)
16. Olimpiadi di Fisica, gare di II° livello (Ardilio, Dinatale, Giuliano) (11/02/2010)
17. Visita guidata a Vendicari nell'ambito del progetto "Medicina greco-romana (Dinatale, Puccia, Giuliano) (09/02/2010)
18. Attività orientamento in uscita: incontro con il centro Servizi per l'impiego di Noto (09/02/2010)
19. Conferenza sulla biodiversità
20. Visita guidata dipartimento di Fisica dell'Università di Catania (Ardilio) (23/02/2010)
21. **Conferenza "Diversamente uguali" e relativo concorso in cui la classe si è aggiudicata il 1° e 3° premio (20/04/2010) con devolvimento del premio per la realizzazione di un progetto rivolto ai diversamente abili**
22. Orientamento in uscita: Salone dello studente a Catania (20/04/2010)
23. Viaggio d'istruzione a Barcellona dal 11/04/2010 al 15/04/2010)

24. Partecipazione al “Certamen Latinum Aetnaeum” (Dinatale, Giuliano, Calabrese) (21/04/2010)
25. Seminario di Astronomia (23/04/2010)
26. Partecipazione gare promozione delle eccellenze (30/04/2010 e 07/05/2010) (Dinatale, Giuliano, Cammisuli)
27. Seminario di approfondimento riguardo l’ambito storico, politico e socio-economico della crisi del 1929 (29/04/2010)

Sono inoltre previste:

- Partecipazione alla mostra “DA CARAVAGGIO AI NOSTRI GIORNI ED ERBE OFFICINALI”
- Visita incontro a casa della Signora Lucia Frisone e del figlio, fisico nucleare, Fulvio

Finalità dell'indirizzo P. N. I.

L'indirizzo scientifico propone il legame fecondo fra scienza e tradizione umanistica del sapere. La matematica e le scienze assumono un ruolo fondante e decisivo attraverso il linguaggio specifico e il metodo di osservazione, di analisi e di spiegazione. Le discipline umanistiche hanno lo scopo di assicurare l'acquisizione di basi e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane. Pertanto i docenti hanno perseguito le seguenti finalità.

- comprendere il presente non solo informa intuitiva immediata, ma anche in forma critica, attraverso una mediazione culturale solida, efficace e interdisciplinare;
- cogliere lo specifico della riflessione di ogni singola disciplina, delle proprie domande, procedure, linguaggi, metodi e orientare gli allievi all'atteggiamento problematizzante, al rigore argomentativo e alla criticità umanistica del sapere.

Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione e Attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<u>Italiano</u>	4	4	4	4	4
<u>Latino</u>	4	4	4	3	3
<u>Lingua straniera</u>	4	4	3	3	3
<u>Storia</u>	2	2	2	2	3
<u>Filosofia</u>	-	-	2	3	3
<u>Geografia</u>	2	2	-	-	-
<u>Matematica con Informatica</u>	5	5	4	4	4
<u>Informatica per Matematica e Fisica</u>	-	-	2	2	2
<u>Scienze Naturali Chimica e Geografia</u>	-	2	3	3	2
<u>Fisica</u>	3	3	2	2	2
<u>Disegno</u>	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	29	31	31	31	31

Composizione della classe

La classe 5[^] B è composta da 11 alunni, 8 femmine e 3 maschi, provenienti 1 da Portopalo di C. P. e 10 da Pachino.

Nella sua composizione strutturale, all'inizio della terza, la classe era costituita da 19 allievi, ma un'alunna da un certo momento dell'anno non frequentava più. All'inizio del quarto anno, un alunno si trasferiva ad altro indirizzo e si inseriva un alunno ripetente. Tale inserimento risultava felicemente risolto sul piano relazionale e dell'interazione scolastica e personale tra gli studenti, ma influiva meno positivamente su quello della risposta complessiva alla proposta didattica dei docenti. Venivano promossi all'anno successivo tredici alunni, due dei quali, per motivi personali, chiedevano il trasferimento ad altra classe.

Per quanto riguarda i docenti del Consiglio di classe, vi è stata una quasi completa continuità, per quanto riguarda Italiano, Latino, Matematica e Fisica, Storia dell'Arte, Educazione Fisica e Religione.

CLASSE	ISCRITTI ALLA STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA CLASSE	PROMOSSI	NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	TRASFERITI
TERZA	19		17	1	1
QUARTA	16	1	13	4	2
QUINTA	11				

Andamento didattico-disciplinare

Gli allievi hanno frequentato con regolarità, nel pieno rispetto delle regole, delle persone e degli spazi, e hanno evidenziato un percorso di maturazione; nel corso del triennio, pur diversi in relazione al livello di preparazione, al grado di capacità e di competenze, all'indole personale e agli interessi specifici, hanno partecipato al dialogo educativo, alle attività extrascolastiche effettuate nel nostro istituto e ai corsi di recupero, di approfondimento e di potenziamento nell'ambito del progetto di valorizzazione delle eccellenze proposti dal consiglio di classe.

La classe, a giudizio dei suoi docenti, presentava in terza una certa disomogeneità nella motivazione e nell'impegno di studio. Una parte degli studenti era pienamente disponibile e preparata ad accogliere con interesse le proposte didattiche e si mostrava individualmente motivata ad apprendere e consapevole dell'impegno necessario, altri stentavano ad assumere uno stile di lavoro proficuo. Alcuni allievi evidenziavano capacità decisamente buone e utili al lavoro comune, altri scarsa abitudine ad un metodo efficace di studio e una certa discontinuità nel lavoro domestico.

L'azione del consiglio di classe nel corso del triennio, dunque, è stata volta tanto a cercare di risvegliare la motivazione presso gli studenti meno attivi quanto a richiamare la necessità di un impegno individuale più qualificato e assiduo, principalmente in alcune discipline. Si rileva, pertanto, la differenza tra quanti hanno consolidato –alcuni in modo molto soddisfacente e con ottimo profitto – le capacità analitiche, espositive e argomentative, mostrando di sapersi orientare autonomamente nello studio, in una dimensione anche critica, e altri, fidando su uno studio prevalentemente mnemonico, hanno bisogno di essere indirizzati dagli insegnanti e non sempre appaiono sicuri nell'individuare gli argomenti proposti, richiamando le conoscenze acquisite. La classe, quindi, nonostante abbia manifestato disponibilità all'ascolto, correttezza nel comportamento, rispetto reciproco, nel suo insieme ha maturato, alla fine del triennio, risultati eterogenei.

A conclusione del percorso, pur nel quadro di un miglioramento e di una crescita positiva, essa presenta una certa disomogeneità per quanto riguarda il livello delle conoscenze, delle competenze e delle capacità acquisite.

Qualche allievo si è distinto per impegno, studio continuo e costante, per le ottime capacità argomentative, rielaborative, critiche e valutative, per il lessico ricco e accurato, raggiungendo livelli di eccellenza. Un gruppo ha raggiunto nella maggior parte delle discipline un profitto discreto o buono attraverso uno studio e un impegno assiduo. Infine, qualche alunno, pur presentando alcune difficoltà dovute allo studio mnemonico e ad un lessico semplice, è riuscito a raggiungere, mediamente, una sufficiente preparazione.

Obiettivi generali

In ordine agli obiettivi educativi generali i docenti hanno favorito:

- l'acquisizione di un corretto metodo di studio, abituando i discenti ad una buona organizzazione del lavoro scolastico, superando le tecniche mnemoniche-ripetitive per giungere alle capacità di analizzare, di problematizzare e di valutare criticamente le conoscenze acquisite;
- la formazione di cittadini consapevoli della realtà sociale e politica in cui vivono, dei valori e degli ideali universali;
- la socializzazione, la collaborazione, il rispetto reciproco, l'educazione al senso di responsabilità, al senso critico, all'autonomia e alla libertà, con esperienze di partecipazione alla costruzione di regole e progetti formativi.

In ordine agli obiettivi cognitivi generali i docenti hanno favorito:

- la conoscenza: conoscere vocaboli, terminologie, dati, regole, enunciati, metodi;
- la comprensione: comprendere, interpretare e commentare messaggi e problemi;
- la produzione: esprimersi in modo corretto, chiaro ed efficace, utilizzando un linguaggio adeguato allo scopo e al contesto;
- l'applicazione: saper utilizzare gli apprendimenti acquisiti in funzione delle nuove conoscenze e saper identificare le premesse, le conseguenze e le relazioni causali per la soluzione di un problema;
- la sintesi: saper esprimere in modo autonomo esperienze, fatti e problemi e saper confrontare problemi, soluzioni, fenomeni, tesi, opinioni.

Indicazioni metodologiche

L'azione educativa di ciascun docente è stata concertata e modulata sui tempi di apprendimento degli alunni per porli nelle migliori condizioni per maturare e progredire negli studi.

L'ambiente, la realtà e l'esperienza degli alunni è stato il punto di partenza di tutte le attività didattiche, proprio per consentire il completo utilizzo dei prerequisiti e per invitarli ad ampliarle e approfondirle.

In tutte le discipline si è privilegiato il metodo della ricerca, della problematizzazione dei contenuti che ha avuto l'obiettivo di potenziare la creatività e di sviluppare le capacità di osservazione e riflessione e l'utilizzazione di procedimenti ipotetico-deduttivi e induttivi.

Infatti, una corretta metodologia deve essere funzionale al raggiungimento di una delle più importanti finalità della formazione secondaria, quella di maturare la disposizione ad apprendere, traguardo fondamentale della scuola, reso oggi essenziale dal progresso del sapere e dalla rapidità delle trasformazioni tecnologiche. Il dubbio critico e la ricerca di risposte ad interrogativi sono la situazione ideale di apprendimento.

L'approccio didattico seguito è stato quello più opportuno secondo le occorrenze specifiche e quindi la lezione frontale, la discussione guidata, il laboratorio, la lettura del libro di testo sono stati usati con ocularità e scelta accurata per il conseguimento dei migliori risultati possibili.

In tal senso si sono stimolati gli alunni alla interdisciplinarietà tra i vari contenuti, alla partecipazione attiva, al dialogo con domande guidate e alla costruzione autonoma delle proprie conoscenze, all'attività di potenziamento.

L'attività educativa si è organizzata con la costruzione di moduli, di unità didattiche e percorsi di apprendimento, onde facilitare la verifica dei risultati raggiunti su singoli obiettivi, abilità specifiche o porzioni limitate di contenuti.

I docenti si sono preoccupati costantemente di controllare i lavori svolti a casa o a scuola in modo da intervenire con rinforzi e feed-back..

Per agevolare il processo di insegnamento-apprendimento, per realizzare le finalità e gli obiettivi, per stimolare infine la motivazione allo studio degli allievi e potenziare la loro partecipazione, ci si è serviti, oltre che dei libri di testo, anche di sussidi vari, quali atlanti e cartine storiche, biblioteca, giornali e riviste di arte e letteratura, interventi di esperti, audiovisivi, CD-ROM, computer, laboratori, attività sportive, spettacoli teatrali e cinematografici, visite guidate finalizzate.

Pertanto nell'attività didattica si è tenuto conto delle seguenti indicazioni metodologiche:

- utilizzazione di procedimenti ipotetico-deduttivi e di procedimenti induttivi;
- lezione frontale, laboratorio, lavoro di gruppo;
- lettura del libro di testo;
- discussione guidata;
- interdisciplinarietà tra alcuni contenuti;

- problematicità nella proposta dei contenuti;
- valorizzazione dell'intelligenza e stimolazione della creatività degli alunni;
- attività di recupero;
- attività di approfondimento e di potenziamento.

Mezzi e strumenti

Per agevolare il processo di insegnamento-apprendimento, sono stati utilizzati:

- libro di testo;
- lavagna e lavagna luminosa;
- articoli di riviste, giornali, libri;
- testi degli autori;
- dizionari e lessici;
- atlanti e cartine storiche;
- materiale fotocopiato;
- visite guidate finalizzate;
- spettacoli teatrali e cinematografici;
- interventi di esperti;
- palestra e attrezzature sportive;
- laboratori;
- registratori, videoregistratore e DVD;
- presentazioni in PowerPoint;
- diapositive;
- postazione internet.

Verifiche e valutazioni

L'attività scolastica è stata scandita da verifiche orali e scritte periodiche a breve e lungo termine che hanno permesso di controllare il livello e la qualità del lavoro svolto.

Queste verifiche sono state condotte per il controllo delle strategie usate per l'affinamento delle migliori tecniche finalizzate al progresso dello sviluppo delle acquisizioni e delle competenze.

Strumenti di verifica sono stati, sia in itinere che sommative, interrogazioni orali, colloqui individuali sulle tematiche già illustrate o studiate, test e questionari, analisi di testi, saggi brevi, problemi ed esercizi.

Strumenti di valutazione sono stati schede, tabelle, griglie funzionali agli obiettivi da verificare e di seguito allegati.

Nella costruzione delle verifiche si è tenuto conto dell'analisi della situazione di partenza, degli obiettivi programmati, dei contenuti proposti, dei metodi.

Dunque per quanto concerne le verifiche, il Consiglio di Classe ha individuato degli indicatori comuni ai quali ci si è attenuti per l'attribuzione dei voti: padronanza della lingua italiana o straniera, conoscenza dei contenuti, competenze comunicative, capacità di elaborare ed argomentare le proprie opinioni, capacità di esprimere fondati giudizi critici e personali, possesso di doti di originalità e creatività, capacità di ragionamento deduttivo e induttivo, capacità di collegamenti interdisciplinari.

Per le valutazioni si è tenuto conto del grado di interesse dimostrato, della partecipazione più o meno attiva al dialogo educativo, dell'impegno e dell'assiduità nello studio, dell'intensità delle motivazioni personali all'apprendimento.

Ai fini della valutazione le verifiche hanno vagliato:

- la conoscenza dei contenuti;
- le competenze comunicative;
- la capacità di rielaborazione personale dei collegamenti interdisciplinari;
- la comprensione-assimilazione, l'utilizzo e la rielaborazione dei dati;
- la capacità di muoversi secondo un percorso stabilito;
- la capacità di distinguere il momento espositivo da quello interpretativo.

Il giudizio complessivo ha tenuto conto anche di:

- attenzione e interesse personale e del lavoro in classe;
- partecipazione attiva al dialogo educativo;
- autonomia nel lavoro personale;
- capacità di lavorare in gruppo;
- progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza.

Allo scopo, inoltre, di utilizzare criteri univoci per tutti i docenti e favorire una corretta corrispondenza tra il livello di preparazione e l'assegnazione del voto, si è stabilito di adottare la seguente griglia di valutazione:

VOTO	RENDIMENTO	GIUDIZIO SINTETICO
9-10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali	Ottimo
8	Pieno raggiungimento degli obiettivi cognitivi e complessivo raggiungimento degli obiettivi comportamentali	Buono
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali	Discreto
6	Essenziale raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali	Sufficiente
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali	Mediocre
4	Inadeguato raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali	Insufficiente
1-3	Mancato o scarso raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali	Scarso

Il Consiglio di classe ha sottoposto gli alunni a due **simulazioni di terza prova (19 febbraio 2010 e 14 maggio 2010)** allegate al presente documento ed ha utilizzato la tipologia B (quesiti a risposta singola, trattazione sintetica).

Le discipline oggetto delle due simulazioni sono state: Inglese, Filosofia, Geografia astronomica e Fisica che nella seconda simulazione è stata sostituita da Storia dell'Arte.

Per quanto riguarda la valutazione è stata utilizzata una griglia che assegna 1-1,50 punti ad una risposta nulla, gravemente lacunosa e/o errata, 2-2,50 punti ad una risposta parziale, frammentaria e insufficiente, 3-3,50 punti ad una risposta accettabile e/o non approfondita, 4-4,50 punti ad una risposta adeguata e pertinente ai contenuti richiesti, 5 punti ad una risposta esauriente e ben strutturata; il punteggio totale ottenuto è stato diviso per quattro; l'arrotondamento è avvenuto per eccesso in caso di decimali superiori o uguali a 5, per difetto in caso di decimali minori di 5.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

La norma (sintesi)

Il credito scolastico è il punteggio attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale delle classi terze, quarte e quinte. Esso costituisce la base di partenza – fino ad un massimo di 25 punti – per la determinazione del voto dell'Esame di Stato. Il punteggio viene assegnato in base alla seguente tabella:

TABELLA A:

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative e anche eventuali crediti formativi.

Criteri di attribuzione stabiliti dal Collegio

Il Consiglio di Classe, per l'attribuzione del massimo punteggio all'interno della fascia di appartenenza, considera i seguenti 4 elementi:

- a) frequenza assidua alle lezioni (max. 30 giorni di assenze con valutazione aggiuntiva delle entrate in ritardo);
- b) partecipazione con profitto ad attività integrative della scuola (Progetti POF, PON, POR)
- c) premiazione e/o segnalazioni in concorsi regionali o nazionali;
- d) crediti formativi documentati (attività formative svolte presso Enti esterni e coerenti con l'indirizzo di studi)

Classi terze e quarte

1. Quando $6.0 < M < 6.2$ vengono assegnati **4 punti**
2. Quando $6.5 < M < 7.2$ vengono assegnati **5 punti**
3. Quando $7.5 < M < 8.2$ vengono assegnati **6 punti**
4. Quando $M = 6.0$, $6.2 \leq M \leq 6.5$, $7.2 \leq M \leq 7.5$, viene assegnato il punteggio massimo della rispettiva fascia di appartenenza (**4, 5 o 6 punti**) soltanto se almeno 2 degli elementi di cui sopra sono valutati positivamente (ed uno dei due elementi deve essere necessariamente la frequenza)
5. Quando $M > 9.0$ vengono assegnati **8 punti**
6. Quando $8.2 < M \leq 8.5$: si ha diritto ad almeno **6 punti** aumentabili al massimo fino a **7** in presenza dei due elementi di cui al punto 3
7. Quando $8.5 < M \leq 9.0$ si ha diritto ad almeno **7 punti** aumentabili fino a **8** in presenza dei due elementi di cui al punto 3.

Classi quinte:

1. Quando $6.0 < M < 6.2$ vengono assegnati **5 punti**
2. Quando $6.5 < M < 7.2$ vengono assegnati **6 punti**
3. Quando $7.5 < M < 8.2$ vengono assegnati **7 punti**
4. Quando $M = 6.0$, $6.2 \leq M \leq 6.5$, $7.2 \leq M \leq 7.5$, viene assegnato il punteggio massimo della rispettiva fascia di appartenenza (**5, 6 o 7 punti**) soltanto se almeno 2 degli elementi di cui sopra sono valutati positivamente (ed uno dei due elementi deve essere necessariamente la frequenza)
5. Quando $M > 9.0$ vengono assegnati **9 punti**
6. Quando $8.2 \leq M \leq 8.5$: si ha diritto ad almeno **7 punti** aumentabili al massimo fino a **8** in presenza dei due elementi di cui al punto 3.
7. Quando $8.5 < M \leq 9.0$ si ha diritto ad almeno **8 punti** aumentabili fino a **9** in presenza dei due elementi di cui al punto 3.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI CREDITI SCOLASTICI

Media dei voti	3° e 4° anno		5° anno	
	Senza elementi aggiuntivi	Con frequenza più un altro elemento	Senza elementi aggiuntivi	Con frequenza più un altro elemento
M = 6.0	3	4	4	5
6.0 < M < 6.2	4	4	5	5
6.2 ≤ M ≤ 6.5	4	5	5	6
6.5 < M < 7.2	5	5	6	6
7.2 ≤ M ≤ 7.5	5	6	6	7
7.5 < M < 8.2	6	6	7	7
8.2 ≤ M ≤ 8.5	6	7	7	8
8.5 < M ≤ 9.0	7	8	8	9
M > 9.0	8	8	9	9

ALLEGATI

Al documento si allegano:

- griglie di valutazione di italiano e matematica;
- scheda sinottica di ogni disciplina;
- copia delle simulazioni della terza prova e griglia di valutazione.